

Sanità, alta tensione tra i partiti

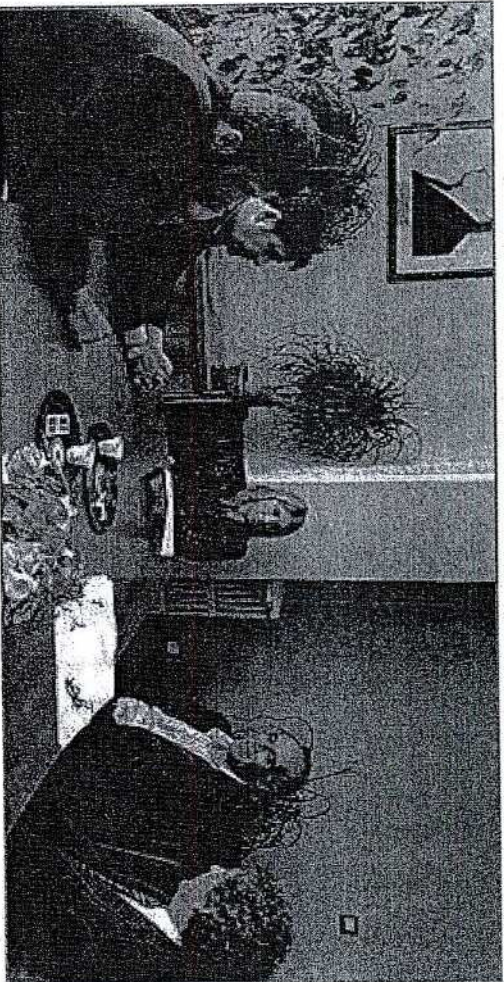
Nonostante il rinvio il centrodestra garantisce una convocazione a breve

Il Consiglio ad hoc sulla sanità è saltato per la seconda volta in due mesi. Motivati pratici per il centrodestra ma tra i banchi dell'opposizione inizia a farsi strada la tesi che la maggioranza questo Consiglio non voglia proprio tenerlo. La tensione tra le diverse anime dell'aula rossa di Palazzo de' Nobili è, dunque, palese e ieri le due differenti visioni sulla faccenda hanno tenuto banco a colpi di comunicati stampa. «Avere accolto la richiesta di rinviare di qualche giorno la seduta del Consiglio è stato un atto saggio oltre che rispettoso dello sforzo che Quattrone e Scopelliti stanno facendo per risolvere, in maniera organica, i problemi del sistema sanitario catanzarese». Questa la presa di posizione ufficiale del centrodestra che «pur comprendendo il disappunto dell'opposizione ritiene che sia più importante favorire la chiusura di una difficile e tormentata trattativa tra Regione e Ateneo, da cui dipende non solo la razionalizzazione dei posti-letto nelle Aziende Pugliese-Ciaccio e Mater Domini, ma anche il salvataggio definitivo della Campanella e dei suoi dipendenti». Ecco perché all'opposizione hanno chiesto

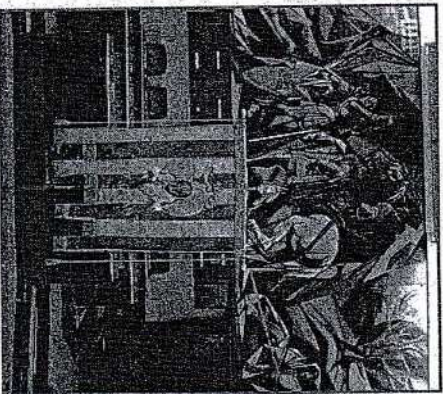
E intanto l'opposizione lancia il tour nelle strutture sanitarie

di «contribuire a rasserenare il clima politico, nella certezza che il rinvio di pochi giorni permetterà a Regione ed Università di presentarsi al Consiglio con un risultato concreto in mano». Per loro «il raggiungimento dell'accordo è un obiettivo troppo importante per essere scupato da polemiche e posizioni rigide». In ogni caso, l'opposizione è costretta ad aspettare ancora una volta ma i Consiglieri non vogliono farlo stando con le mani in mano. Ecco perché, nonostante tutto, ieri è partito il loro piccolo viaggio nelle realtà delle strutture sanitarie e socio-sanitarie cittadine. Il tour ha preso il via dal Centro calabrese di solidarietà e da Fondazione Betania ovvero da «due esperienze simbolo che - per loro - non possono essere penalizzate e che hanno sempre prodotto eccellenze a cui occorre fornire certezze e, soprattutto, un futuro certo; tagliando invece tra gli sprechi e i servizi doppiati nell'intera regione». Ma il giro si è concluso incontrando i vertici del Pugliese-Ciaccio.

Diversi i temi trattati con il direttore generale, Elga Rizzo, assieme al direttore sanitario Alfonso Ciacci e al direttore amministrativo Vittorio Prejanò e la minoranza ha esposto le proprie posizioni rispetto alla revoca del decreto 136, alla



L'aula rossa di Palazzo de' Nobili e in alto l'incontro che la minoranza ha avuto con i vertici del Pugliese-Ciaccio



razionalizzazione dei posti letto e alla convenzione tra Bambin Gesù e Pugliese-Ciaccio. Una scelta, quest'ultima, che, però, Elga Rizzo ha difeso puntando sulla forza dei numeri.

calabria
Ora

VENERDI 14 giugno 2013

La minoranza incontra i vertici del Centro calabrese, della Fondazione Betania e dell'Azienda ospedaliera

Il Consiglio si sposta nei reparti

L'opposizione visita il Pugliese nel giorno della seduta mancata sulla sanità

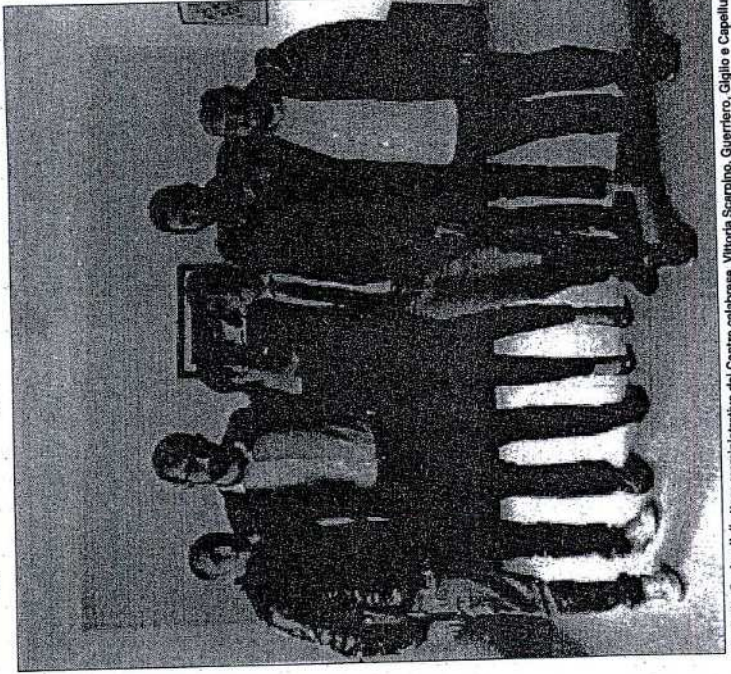
di ALESSIA BURDINO

IL CONSIGLIO comunale sulla sanità salita. I rappresentanti della minoranza corrono ai ripari. E lunedì, nella stessa ora in cui, in aula, ci sarebbe dovuto essere gli sciati generali del settore, faranno tappa nei reparti del Pugliese. Dando seguito alla visita di ieri negli uffici dell'ospedale. E dell'altro ieri nelle strutture socio-assistenziali. I gruppi dell'opposizione hanno colto l'occasione per raccogliere dalla voce del territorio le istanze dei protagonisti del settore che operano quotidianamente tra le difficoltà, spesso insormontabili, i ritardi, gli ostacoli burocratici, senza perdere di vista i bisogni primari del distretto ultimo della complessa organizzazione: i malati che diventano pazienti, e non essi le famiglie. Prima tappa dei tour è stato il Centro Calabrese di solidarietà. Poi la Fondazione Betania. Due esperienze simbolo, consolidate negli anni che non possono essere penalizzate e che hanno sempre prodotto eccellenze a cui occorre fornire certezze e, soprattutto, un futuro certo, tagliando invece, dove presenti, gli sprechi ed i servizi doppiati nell'intera regione. I consiglieri del centro sinistra hanno avuto un cordiale confronto con il direttore amministrativo del Centro calabrese di solidarietà, Vittoria Scarpino, che ha messo in evidenza le difficoltà economiche che si sono andate aggravando dal 2010 ad oggi. Il gruppo dell'assegnazione di budget che non tengono conto del bisogno dell'utenza. Gli ospiti del centro necessitano di percorsi qualificati e lungicorsi riabilitativi. Ma le esitanze degli accreditamenti frenano i posti acquisiti dall'Asp - non tengono conto dell'aspetto umano e sociale che il Centro, unico in Calabria ad essere accreditato, vanta ad essere: accreditato, valorizzazione con l'impegno quotidiano di professionisti di alto livello che saranno costritti da qui a pochi mesi a ricorrere ai contratti di solidarietà. I consiglieri hanno, poi, incontrato il presidente della Fondazione Betania, don Biagio Amato, con il quale si sono incontrati a lungo per fare il punto sulla situazione. Il mini tour nelle strutture sanitarie della città è concluso nei pomeriggi all'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciacio". Il direttore generale Felga Rizzo, assieme al direttore sanitario Alfonso Ciacio e al direttore amministrativo Vittorio Prejano, ha tenuto diversi argomenti di interesse sanitario e organizzativo, nel corso del quale la minoranza ha esposto le proprie posizioni in merito alla razionalizzazione dei posti letto, che secondo l'opposizione parte da un concetto errato: considerare il Policlinico di Germaino un ospedale della sola città, quando invece, afferendo all'unica Facoltà di Medicina della Calabria è giusto che nella spartizione dei posti letto coinvolga tutte le strutture ospedaliere della regione senza gravare solamente sui Pugliese-Ciacio.

Difficoltà economiche e posti letto da sanare



Il pubblico di Azimuth



Laudadio, Scatzo, il direttore amministrativo del Centro calabrese, Vittoria Scarpino, Guerriero, Giglio e Cappelletto

Contestata la gestione del direttore generale Asp, bocciato l'atto aziendale Costanzo attacca Mancuso

«CON gli attuali direttori generali delle Asp ci sembra sia arrivato il momento di voltare pagina. La bocciatura del bilancio dell'Azienda Sanitaria di Catanzaro è più che significativa, considerando che il direttore generale aveva più volte dichiarato che i conti erano in ordine e che si era pervenuti ad una consistente riduzione dei costi dell'Ente». Il monito arriva dal consigliere del Pd, Sergio Costanzo, convinto che «vi sono vistose discrasie tra quanto ci ha sempre fatto intendere il direttore generale e quanto dall'Azienda, è passato alla regione dall'Azienda». Per l'ennesima volta il manager scelto dal presidente Scopelliti, (nel caso di Mancuso sin qui al presidente del Consiglio regionale Tsarukco - afferma Costanzo - hanno fatto il buco, proprio sul documento principale di ogni azienda: il Bilancio. Leggendo il decreto Scopelliti si rimane sconcertati dalla superficialità nella formulazione del bilancio che è ca-

Il centrodestra compatto sul rinvio

«AVERE accolto la richiesta del rettore Quattromese del presidente della Regione di rinviare appena di qualche giorno la seduta del Consiglio comunale sulla sanità è stato un atto saggio, oltre che rispettoso dello sforzo che Quattromese e Scopelliti stanno facendo per risolvere, in maniera organica, i problemi del sistema sanitario calanzarrese. Così si legge in una nota del Centrodestra al Comune di Catanzaro. «Per comprendere il disappunto dei gruppi dell'opposizione - prosegue il comunicato - riteniamo che sia più importante favorire la chiusura di una difficile e tormentata trattativa tra Regione ed Aiemso, da cui dipende non solo la razionalizzazione dei posti letto nelle Aziende "Pugliese-Ciacio" e "Mater Domini", ma anche il salvavaggio definitivo della Fondazione Campanella e dei suoi dipendenti. Lanciamo un appello ai gruppi dell'opposizione perché contribuiscano a rasserenare il clima politico, nella certezza che il rinvio di pochi giorni permetterà a Regione ed Università di presentarsi al Consiglio comunale di Catanzaro con un risultato concreto in mano. Il raggiungimento dell'accordo - tra le due istituzioni - favorito anche dall'inesistente opera di mediazione del sindaco Abramo - è un obiettivo troppo importante per essere scippato da polemiche posizioni rigide».



Il direttore generale dell'Azienda "sanitaria" provinciale di Catanzaro Gerardo Mancuso

non favorevoli al bilancio d'esercizio 2011, in quanto "il documento contabile non rappresenta in maniera chiara e corretta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Azienda. Inoltre, ha riscontrato che dalla delibera di approvazione del bilancio, non risultano indicate le specifiche cause che hanno determinato la perdita d'esercizio e non sono state individuate le modalità di copertura della stessa». Il responsabile di questa mala gestione del documento contabile di bilancio non può essere ritenuto solo il direttore generale. «A leggerlo attentamente il decreto di bocciatura del bilancio colpisce sono anche altri dirigenti e di tutti coloro che concorrono al controllo di gestione e dei flussi, nonché dello stato patrimoniale».